




STRUTTURA COMPLESSA “Dipartimento Valutazioni Ambientali”
 Centro Regionale Amianto ambientale

OGGETTO: Trasmissione contributo tecnico di competenza. NOUVELLE LIGNE LYON TURIN – NUOVA LINEA TORINO LIONE PARTIE COMMUNE FRANCO-ITALIENNE – PARTE COMUNE ITALO-FRANCESE CUP C11J05000030001
 Protocollo di gestione dell’amianto naturale per i cantieri su territorio italiano della Nuova Linea Torino Lione. Rev. B del 05/04/2024.
 GAU P22_2024_00034_003

Redazione	Funzione: tecnico Nome: Maria Spinola	Data:	Firma: 
	Funzione: tecnico Nome: Luca Mingozi	Data:	Firma: 
	Funzione: tecnico Nome: Michele Morelli	Data:	Firma: 
Verifica	Funzione: Responsabile Centro Regionale Amianto ambientale Nome: Cinzia Cazzola	Data:	Firma:
Approvazione			

Il sistema di gestione qualità è certificato ISO 9001:2015 da CSQ

ARPA Piemonte - Ente di diritto pubblico

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Valutazioni Ambientali

Centro Regionale Amianto ambientale

Via Sabaudia, 164 - 10095 Grugliasco (TO) - Tel. 01119680736 - Fax 01119681292

Via Martiri di Nassiriya, 6 – 15033 Casale Monferrato (AL) – Tel. 01119680913 – Fax 01119681293

centro.regionale.amianto@arpa.piemonte.it - polo.amianto@pec.arpa.piemonte.it

www.arpa.piemonte.it

Contributo tecnico

OGGETTO: Trasmissione contributo tecnico di competenza. NOUVELLE LIGNE LYON TURIN – NUOVA LINEA TORINO LIONE PARTIE COMMUNE FRANCO-ITALIENNE – PARTE COMUNE ITALO-FRANCESE CUP C11J05000030001
Protocollo di gestione dell'amianto naturale per i cantieri su territorio italiano della Nuova Linea Torino Lione. Rev. B del 05/04/2024.
GAU P22_2024_00034_003

Premesso che il Protocollo in oggetto **“rappresenta, a livello metodologico, il riferimento unitario per tutti gli elaborati progettuali che saranno predisposti successivamente nella fase di progettazione esecutiva per quanto concerne gli aspetti connessi alla componente amianto naturale”** e che **“il contenuto è inoltre coerente con gli elaborati tecnici citati ed approvati nel corso delle istruttorie attivate da Telt e non ne altera l'impostazione tecnica prevista”**, esaminata la revisione B di detto Protocollo, si rileva che è stato aggiornato dando riscontro alle osservazioni Arpa (CRAa) di cui alla nota Prot.n.00028392 del 29/03/2024.

In particolare:

1. per la determinazione del parametro amianto in terre e rocce da scavo, il protocollo analitico prevede *“un'analisi qualitativa (esame preliminare allo stereomicroscopio e analisi al MOCF – DC all.3 DM 6/9/94) e (ove richiesto) una analisi quantitativa in SEM (all.1B DM 6/9/94 oppure in alternativa metodo ARPA U.RP.M951)”*;
2. in merito alla valutazione della presenza di amianto nelle terre e rocce escavate mediante **“l'impiego di esplosivo (DRILL & BLAST)”** è stato precisato che *“le modalità di raccolta e di utilizzazione dei dati derivanti dai sondaggi in avanzamento saranno definite in fase di progettazione esecutiva, in funzione delle diverse tecniche di scavo previste, e preventivamente condivise con gli Enti competenti”*;
3. per *“La gestione delle acque potenzialmente contenenti fibre di amianto”* si prende atto che *“Nelle fasi di progettazione esecutiva sarà sviluppata e approfondita con maggior dettaglio la configurazione esecutiva del depuratore de La Maddalena, in modo tale da garantire la giusta cautela per la rimozione di eventuali fibre di amianto dalle acque di drenaggio provenienti dagli scavi in sotterraneo di tratte diverse da quella di cui al paragrafo seguente, per le quali non è prevista l'installazione di impianti di ultrafiltrazione in sotterraneo.”*

Non si hanno pertanto ulteriori osservazioni.